

G.I.D.A. SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03122430485
Numero Rea	PO 000000302659
P.I.	00289380974
Capitale Sociale Euro	4.620.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	37000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105.632	124.816
7) altre	37.042	12.135
Totale immobilizzazioni immateriali	142.674	136.951
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.133.301	6.187.091
2) impianti e macchinario	22.973.988	24.359.951
3) attrezzature industriali e commerciali	412.454	475.420
4) altri beni	89.393	82.985
Totale immobilizzazioni materiali	29.609.136	31.105.447
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	414.144	414.144
d-bis) altre imprese	12.566	12.566
Totale partecipazioni	426.710	426.710
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.717	15.731
Totale crediti verso altri	17.717	15.731
Totale crediti	17.717	15.731
Totale immobilizzazioni finanziarie	444.427	442.441
Totale immobilizzazioni (B)	30.196.237	31.684.839
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.469.053	2.305.977
Totale rimanenze	2.469.053	2.305.977
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.836.917	13.408.508
Totale crediti verso clienti	14.836.917	13.408.508
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.485.254	3.222.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	634.157	634.157
Totale crediti tributari	4.119.411	3.857.143
5-ter) imposte anticipate	322.032	349.946
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.657.997	2.995.924
Totale crediti verso altri	2.657.997	2.995.924
Totale crediti	21.936.357	20.611.521
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	749.343	516.774
3) danaro e valori in cassa	522	202
Totale disponibilità liquide	749.865	516.976
Totale attivo circolante (C)	25.155.275	23.434.474

D) Ratei e risconti	487.147	519.505
Totale attivo	55.838.659	55.638.818
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.620.000	4.620.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	611.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.765.673	2.830.222
Varie altre riserve	683.763	683.761
Totale altre riserve	3.449.436	3.513.983
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(529)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(267.004)	(64.550)
Totale patrimonio netto	13.453.059	13.719.531
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	326.216	356.665
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	529
4) altri	708.385	706.904
Totale fondi per rischi ed oneri	1.034.601	1.064.098
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	356.976	720.142
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000	900.000
Totale obbligazioni	900.000	1.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.390.448	4.849.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.324.547	14.897.548
Totale debiti verso banche	18.714.995	19.747.474
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.999	4.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.255	40.240
Totale debiti verso altri finanziatori	35.254	45.214
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.053.946	5.712.150
Totale debiti verso fornitori	9.053.946	5.712.150
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.251	143.341
Totale debiti tributari	158.251	143.341
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.906	243.048
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.906	243.048
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.403.135	860.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	751.744
Totale altri debiti	1.403.135	1.611.848
Totale debiti	30.518.487	28.503.075
E) Ratei e risconti	10.475.536	11.631.972
Totale passivo	55.838.659	55.638.818

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.363.847	22.947.404
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.215.239	251.440
altri	1.841.054	1.635.183
Totale altri ricavi e proventi	4.056.293	1.886.623
Totale valore della produzione	33.420.140	24.834.027
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.705.020	3.200.899
7) per servizi	18.303.911	13.156.748
8) per godimento di beni di terzi	452.266	434.153
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.714.655	2.727.736
b) oneri sociali	1.100.088	1.210.864
c) trattamento di fine rapporto	294.077	282.056
Totale costi per il personale	4.108.820	4.220.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.811	51.995
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.151.534	2.934.485
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.800	12.816
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.520	41.605
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.244.665	3.040.901
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(163.076)	(185.770)
13) altri accantonamenti	18.000	-
14) oneri diversi di gestione	267.689	259.890
Totale costi della produzione	32.937.295	24.127.477
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	482.845	706.550
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	10
Totale proventi diversi dai precedenti	4	10
Totale altri proventi finanziari	4	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	752.388	696.597
Totale interessi e altri oneri finanziari	752.388	696.597
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(752.384)	(696.587)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(269.539)	9.963
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	39.512
imposte relative a esercizi precedenti	-	(7.424)
imposte differite e anticipate	(2.535)	42.425
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.535)	74.513
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(267.004)	(64.550)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(267.004)	(64.550)
Imposte sul reddito	(2.535)	74.513
Interessi passivi/(attivi)	752.384	696.587
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	482.845	706.550
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	63.520	44.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.194.345	2.986.480
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.800	12.816
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(309.116)	77.715
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.953.549	3.121.597
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.436.394	3.828.147
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(163.076)	(185.770)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.398.870)	(3.368.581)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.321.590	(628.728)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.358	26.090
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.155.011)	713.559
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(108.148)	(2.899.337)
Totale variazioni del capitale circolante netto	528.843	(6.342.767)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.965.237	(2.514.620)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(667.278)	(881.986)
(Imposte sul reddito pagate)	(146)	-
(Utilizzo dei fondi)	(145.627)	(338.151)
Totale altre rettifiche	(813.051)	(1.220.137)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.152.186	(3.734.757)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.660.023)	(1.256.541)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.534)	(76.815)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.986)	631.762
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.710.543)	(701.594)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	776.070	754.020
Accensione finanziamenti	-	2.847.444
(Rimborso finanziamenti)	(1.984.824)	(762.436)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	528.600
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.208.754)	3.367.628
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	232.889	(1.068.722)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	516.774	1.584.798
Danaro e valori in cassa	202	900
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	516.976	1.585.698
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	749.343	516.774
Danaro e valori in cassa	522	202
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	749.865	516.976

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente, non sono necessari adattamenti delle voci dell'esercizio corrente o comparativo.

Criteri di valutazione applicati

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 e 31.12.2022 la società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al paragrafo precedente anche per l'esercizio 2021 e 2022. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" per ulteriori informazioni.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società presenta al 31 dicembre 2022 un risultato d'esercizio pari ad una perdita di euro (-) 267.004 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo del risultato stesso, di euro 13.453.059, ed una posizione finanziaria netta pari ad euro 19.749.581 negativa (calcolata come differenza fra disponibilità liquide e debiti finanziari per prestiti obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori).

L'esercizio 2022 è stato contraddistinto dall'irrequietezza dei mercati energetici, circostanza che ha comportato una forte volatilità dei prezzi di energia elettrica e metano. L'andamento dei mercati energetici, seppur mitigato dagli aiuti di stato sotto forma di crediti d'imposta introdotti dal II° trimestre 2022, ha fatto sì che la Società non abbia potuto esimersi dal rivedere al rialzo le tariffe applicate ai propri clienti del servizio di depurazione industriale e del servizio di trattamento liquami. Parimenti, aumenti di prezzo sono stati introdotti in modo generalizzato anche da tutti i fornitori strategici dell'Azienda, circostanza che ha contribuito a creare una spirale inflattiva che ha di fatto neutralizzato il beneficio finanziario portato dal sensibile incremento del volume d'affari rispetto al precedente esercizio.

La Società ha provveduto a rendicontare agli enti preposti i maggiori costi sostenuti al fine di vedersi riconoscere un adeguamento del corrispettivo di depurazione dei reflui civili che tenesse conto della straordinarietà degli eventi che hanno contraddistinto il 2022. Le richieste di Gida SpA hanno trovato accoglimento con la decisione dell'Autorità Idrica Toscana di prevedere un corrispettivo per la depurazione civile più alto rispetto precedentemente stimato ed in linea con quanto richiesto.

In questo quadro complessivo complicato la Società, però, non è stata in grado di rispettare i parametri finanziari

imposti dai contratti di finanziamento sottoscritti in quanto le performance aziendali hanno determinato un EBITDA di ammontare non sufficiente in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta. A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziato, la Società si è prontamente attivata per richiedere apposite lettere di Waiver agli Istituti di credito, i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata delle facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati. La fiducia che il ceto bancario ha nuovamente riposto nell'Azienda la si deve, non solo ai nuovi scenari che si stanno delineando con l'aggregazione delle aziende dei servizi pubblici del territorio, percorso a cui di fatto la Società ha già preso parte con il subentro del nuovo azionista Alia S.p.A. al posto di Consiag S.p.A., ma anche alla resilienza dimostrata. Infatti, oltre al mantenimento di un equilibrio finanziario in un esercizio così complesso, grazie al costante monitoraggio della tesoreria ed un'attenta programmazione delle scadenze, aiutandosi con i crediti d'imposta ed ampliando i fidi commerciali a disposizione, di particolare importanza è il rilascio, da parte della Regione Toscana, della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto principale di Baciacavallo, autorizzazione che tra le altre cose ha permesso la ripartenza dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi che era fermo da ormai 18 mesi. Con la possibilità di tornare ad esercire a pieno con l'ITL di Baciacavallo, e la tendenza al ribasso dei prezzi delle utenze, l'evoluzione economica prevista della Società tornerà a creare un surplus di ricchezza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- softwares 20%-33%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	254.954	417.463	280.936	953.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	292.647	268.801	816.402
Valore di bilancio	-	124.816	12.135	136.951
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	13.654	34.881	48.535
Ammortamento dell'esercizio	-	32.838	9.973	42.811
Totale variazioni	-	(19.184)	24.908	5.724
Valore di fine esercizio				
Costo	254.954	431.117	315.816	1.001.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	325.485	278.774	859.213
Valore di bilancio	-	105.632	37.042	142.674

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 13.654 ad licenze software, e per Euro 34.881 a migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento e assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni % amm.to

IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%
 Strade, piazzali e recinzioni 3,00%
 Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%
 Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%
 Condotte e tubazioni 5,00%
 Impianti elettrici 8,00%
 Impianti antincendio e condizionamento 8,00%
 App. di manovra, controllo e regolazione 10,00%
 Stazione compressore e pompaggio 10,00%
 Silos e serbatoi 4,00%
 Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%
 Attrezzatura laboratorio 10,00%
 Mobili e arredi 12,00%
 Macchine Ufficio 20,00%
 Automezzi 25,00%

ALTRE OPERE

Camera post-combustione e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
 Ricostruzione straordinaria forno 5%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto
Adeg. Bac. manufatti 3,00%
Adeg. Bac. edifici 3,00%
Adeg. Bac. strade, piazzali, recinzioni 3,00%
Adeg. Bac. condotte 5,00%

Calice I lotto
Calice I lotto Manufatti 3,00%
Calice I lotto Sistem. idroge. 3,00%
Calice I lotto Strade e piazzali 3,00%
Calice I lotto Edifici 3,00%
Calice I lotto Condotture 5,00%

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Lavori palazzina spogliatoio 3,00%
Rivalutaz. palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%
Viabilità Calice 3,00%

Recupero ossigeno
Rec. ossigeno - edifici 5,00%

Raddoppio Idl Calice
Raddoppio - apparecchi di manovra 10,00%
Raddoppio - impianti elettrici 8,00%
Raddoppio - macchine 10,00%
Raddoppio - condutture 5,00%
Raddoppio - strade piazzali 3,00%
Raddoppio - manufatti 3,00%
Raddoppio - edifici 3,00%

Liquamedotto-fangodotto
Liq. Fang.- quota spese amm.ve 20,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq.fang. - manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq. Fang.- condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liq. Fang.- machine 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liqu-fang- imp. elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Liqu-fang- imp. app. manovra 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione
Lavori di ristrutturazione 3,00%
Sistemazione IDL 3,00%
Quota spese amministrative 20,00%

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%
Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Baciacavallo-op.civili 3,00%
Impianto di affinamento 5,00%
Affinamento Calice-op.civili 3,00%
Flusso sub-superficiale e fitodepurazione 15,00%
Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%
Adeguamento ed efficientamento ITL di Calice 15%
Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo

finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020; mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra era stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si era limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciacavallo (Impianto di Baciacavallo) e quello sito in via Argine del Calie (Impianto di Calice). Era stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati selezionati per la sospensione beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciacavallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793, minori ricavi per rilascio di risconti passivi su contributi in conto impianti correlati alle immobilizzazioni oggetto di sospensione per euro 322.185. L'applicazione della norma ha inoltre generato fiscalità differita, contabilizzata secondo le previsioni dell'OIC 25, rilevando un fondo imposte differite per euro 369.701 ed imposte anticipate sul differimento dei contributi in conto impianti per euro 92.854 ed è stata pertanto costituita nell'esercizio 2020 una riserva indisponibile di patrimonio netto pari ad euro 683.761 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Nella sezione dedicata al patrimonio netto si dà conto della quota di riserva divenuta disponibile per effetto del riassorbimento degli effetti dell'applicazione della deroga.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 e 31.12.2022 la Società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al paragrafo precedente anche per l'esercizio 2021 e 2022.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.354.496	58.063.543	1.409.877	631.085	67.459.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.167.405	33.703.592	934.457	548.100	36.353.554
Valore di bilancio	6.187.091	24.359.951	475.420	82.985	31.105.447
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.585.414	39.304	35.305	1.660.023
Ammortamento dell'esercizio	53.790	2.966.577	102.270	28.897	3.151.534
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	4.800	-	-	4.800
Totale variazioni	(53.790)	(1.385.963)	(62.966)	6.408	(1.496.311)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	7.354.496	59.644.156	1.449.181	666.390	69.114.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.221.195	36.670.168	1.036.727	576.997	39.505.087
Valore di bilancio	6.133.301	22.973.988	412.454	89.393	29.609.136

Nel corso del 2022 l'Azienda ha realizzato investimenti per complessivi euro 1.660.023 dei quali 1.585.414 finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti.

Con una spesa complessiva pari a 1.141.382 il cantiere che maggiormente ha impegnato la Società è stato quello inerente all'appalto pubblico per l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane del depuratore di Calice, opera parzialmente finanziata e rientrante nell' "Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV Integrativo". Rilevanti sono state anche le migliorie apportate agli impianti di Baciacavallo e Calice, rispettivamente con una spesa pari a 76.269 e 179.034. Infine, si segnalano spese per euro 155.129 inerenti alla progettazione afferente all'impianto di essiccamento fanghi, con annesse unità di cogenerazione e impianto di trattamento delle emissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2022 non risultano contratti di leasing in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710
Valore di fine esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.731	1.986	17.717	17.717
Totale crediti immobilizzati	15.731	1.986	17.717	17.717

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Vaiano Depur S.p.A.	Prato (PO)	03136560483	305.760	(22.942)	961.190	122.304	40,00%	414.144
Totale								414.144

Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A..

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.566 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Partecipazione in Consorzio Chianti Banca	11.800
Partecipazione in Consorzio Prato Gas	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
Partecipazioni in altre imprese	12.566

Non risultano movimentazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	17.717	17.717
Totale	17.717	17.717

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione

qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ausiliari all'attività di depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società ed ai pezzi di ricambio per mantenere gli impianti.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.305.977	163.076	2.469.053
Totale rimanenze	2.305.977	163.076	2.469.053

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.408.508	1.428.409	14.836.917	14.836.917	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.857.143	262.268	4.119.411	3.485.254	634.157
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	349.946	(27.914)	322.032		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.995.924	(337.927)	2.657.997	2.657.997	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.611.521	1.324.836	21.936.357	20.980.168	634.157

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti tributari includono crediti d'imposta L.160/2019 per Euro 14.018, crediti d'imposta L.178/2020 per Euro 1.268.380 (di cui 634.157 utilizzabili nel 2024), crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo (esercizi 2020 e 2021) per complessivi Euro 77.527, crediti d'imposta per consumi di gas per Euro 350.161, crediti d'imposta per energia

elettrica Euro 576.354, sono altresì inclusi nella voce Euro 1.445.440 di IVA a credito, Euro 361.881 per crediti Ires ed Irap, il residuo è relativo a crediti per ritenute.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 430.322 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione al 31/12/2021	459.862
Accantonamenti	45.520
Utilizzi	(75.079)
Fondo svalutazione al 31/12/2022	430.322

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	516.774	232.569	749.343
Denaro e altri valori in cassa	202	320	522
Totale disponibilità liquide	516.976	232.889	749.865

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.295	(6.295)	-
Risconti attivi	513.210	(26.063)	487.147
Totale ratei e risconti attivi	519.505	(32.358)	487.147

L'importo dei risconti attivi, al 31 dicembre 2022 pari a complessivi euro 487.147, ha scadenza entro l'esercizio per euro 130.211 ed oltre l'esercizio per euro 356.936; la quota dei risconti attivi aventi scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad euro 181.937.

I risconti attivi si riferiscono ai seguenti costi: oneri accessori su finanziamenti per euro 145.696, polizze assicurative per euro 248.893, affitto ramo d'azienda euro 76.676, il residuo è relativo a costi di varia natura.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le eventuali azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al 31.12.2022 risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.620.000	-	-		4.620.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	-	-		1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.777.007	-	-		3.777.007
Riserva legale	611.046	-	-		611.046
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.830.222	(64.550)	-		2.765.673
Varie altre riserve	683.761	-	2		683.763
Totale altre riserve	3.513.983	(64.550)	2		3.449.436
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(529)	-	529		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(64.550)	64.550	-	(267.004)	(267.004)
Totale patrimonio netto	13.719.531	-	531	(267.004)	13.453.059

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020.	683.761
Riserva per arrotondamenti unità di Euro	2
Totale	683.763

La perdita dell'esercizio precedente è stata coperta mediante utilizzo della riserva straordinaria come da delibera assembleare.

La variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi corrisponde alla chiusura dello strumento derivato di copertura precedentemente in essere.

La riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, sorta nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 per originari Euro 3.875.075 (corrispondente al valore della rivalutazione dei beni per Euro 3.935.000 al netto dell'imposta sostitutiva dovuta di Euro 59.975) si è ridotta nel corso dell'esercizio 2019 per effetto dell'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2018 per Euro 98.078. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	Capitale	A B	1.262.574	-	-
Riserve di rivalutazione	3.777.007	Altro	A B	3.777.007	-	-
Riserva legale	611.046	Utili	B	611.046	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.765.673	Utili	A B	2.765.673	278.190	683.761
Varie altre riserve	683.763	Utili	B	33.698	-	-
Totale altre riserve	3.449.436			2.799.371	278.190	683.761
Totale	13.720.063			13.069.998	278.190	683.761
Quota non distribuibile				13.069.998		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per amm.ti	683.761	Utili	B	683.761
Riserva per arrotondamento	2	Utili	B	1
Totale	683.763			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

La riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili, dedotta una somma pari al 10% da destinare a riserva legale, sono destinati alla copertura dei costi e spese degli esercizi successive, gli accantonati alla riserva straordinaria sono pertanto ritenuti non distribuibili.

Utilizzi delle riserve negli ultimi 3 esercizi:

- gli altri utilizzi della riserva straordinaria, per euro 683.761, si riferiscono alla costituzione nel corso dell'esercizio 2020 della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati nell'esercizio 2020 (corrispondente al valore netto fra i minori ammortamenti per euro 1.282.793, minori contributi in c /impianti calcolati sui precedenti per euro (-) 322.185, fondo imposte differite sui minori ammortamenti per euro (-) 369.701 ed imposte anticipate sui contributi sospesi per euro 92.854).

La voce "varie altre riserve" include la riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020 per Euro 683.761, di questa l'importo di euro 33.698 è divenuta disponibile per effetto del riassorbimento di ammortamenti e contributi sospesi al netto del relativo effetto fiscale degli esercizi 2021 e 2022.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento, per effetto della moratoria, risulta scadente al 31 marzo 2023, mentre il relativo derivato, non essendo stato oggetto di moratoria, ha mantenuto la propria scadenza al 30 giugno 2022, pertanto al 31 dicembre 2022 il derivato risulta terminato e la riserva annullata.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(529)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	529

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione; peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, di credito o indice rating di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- ci si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto

primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o attivo immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nel caso presentino fair value positivo, oppure nei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (OIC 32.12) e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	356.665	529	706.904	1.064.098
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	18.000	18.000
Utilizzo nell'esercizio	30.449	-	16.519	46.968
Altre variazioni	-	(529)	-	(529)
Totale variazioni	(30.449)	(529)	1.481	(29.497)
Valore di fine esercizio	326.216	-	708.385	1.034.601

Fondo per imposte differite

Le imposte differite per euro 369.701 risultano accantonate nell'esercizio 2020 e determinate sulle differenze temporali nette (pari ad euro 960.608) emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020.

La variazione dell'esercizio è correlata al riassorbimento di parte della differenza civilistico-fiscale degli ammortamenti sospesi.

Strumenti finanziari derivati passivi

Lo strumento derivato ha avuto la naturale scadenza contrattuale nel corso dell'esercizio 2022, pertanto a fine esercizio il valore della voce risulta nullo.

Altri Fondi

La voce include i seguenti:

i) In data 28.09.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il 4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti. In data 08.01.2018 era altresì pervenuta la richiesta di pagamento delle competenze per l'anno 2017 anche questa prontamente contestata in quanto ritenuta illegittima. A fronte del contenzioso sono stati stanziati in esercizi precedenti fondi per complessivi euro 571.144, poiché nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha stipulato una Convenzione con il Consorzio di Bonifica stesso, ai sensi dell'art. 30 L.R. T. n. 79/2012, a far data dal medesimo anno, ed è stato ritenuto non necessario effettuare ulteriori accantonamenti. Con sentenza n. 635 del 02.05.2022 la Commissione tributaria regionale per la Toscana ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore di quello ordinario davanti al quale la causa doveva essere riassunta ed in data 19.07.2022 è stata presentata comparsa di riassunzione presso la Corte d'Appello di Firenze – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha ricevuto la notifica delle cartelle di pagamento inerenti alle quote consortili per le annualità 2017, 2018 e 2019. Ricevute la notifica delle suddette cartelle la Società si è attivata, con l'ausilio del proprio legale di fiducia, a richiederne la sospensione d'ufficio in considerazione della pendenza della causa dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte d'Appello di Firenze R.G. n. 1390/2022.

In data 13.3.2023 il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha rigettato l'istanza di sospensione relativamente alla cartella esattoriale del 2016. Ciò non inficia il percorso giuridico intrapreso per il quale la Società resta in attesa della sentenza del giudice prevista nell'udienza del 13.07.2023, con fiducia, come confermato dal parere legale del legale di fiducia, emesso in data 19 aprile 2023, il quale considera la situazione di rischio come possibile.

ii) la Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A..

iii) nell'esercizio 2022 sono stati accantonati euro 18.000 a fronte del rischio connesso al pagamento di sanzioni relative a verbali di accertamento ricevuti da Arpat, ed effettuati utilizzi per euro 16.519 a fronte di pagamenti effettuati nell'anno per sanzioni confermate in via definitiva.

iv) risulta infine un ulteriore fondo euro 63.155 stanziato in esercizi precedenti a fronte di ulteriori rischi ed oneri di minore entità.

Nell'esercizio non si sono avute variazioni nella consistenza delle altre voci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	720.142
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.279
Utilizzo nell'esercizio	34.310
Altre variazioni	(358.135)
Totale variazioni	(363.166)
Valore di fine esercizio	356.976

L'accantonamento dell'esercizio (pari ad euro 29.279) corrisponde alla rivalutazione lorda del fondo (euro 35.940) al netto della relativa imposta sostitutiva, l'utilizzo dell'esercizio è relativo ad anticipazioni e liquidazioni. Nell'esercizio 2022 l'eccedenza del fondo TFR accantonato in esercizi precedenti per euro 358.134 è stata iscritta come provento di conto economico alla voce A5.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e /o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	1.000.000	(100.000)	900.000	200.000	700.000	-
Debiti verso banche	19.747.474	(1.032.479)	18.714.995	6.390.448	12.324.547	3.319.011
Debiti verso altri finanziatori	45.214	(9.960)	35.254	4.999	30.255	-
Debiti verso fornitori	5.712.150	3.341.796	9.053.946	9.053.946	-	-
Debiti tributari	143.341	14.910	158.251	158.251	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.048	9.858	252.906	252.906	-	-
Altri debiti	1.611.848	(208.713)	1.403.135	1.403.135	-	-
Totale debiti	28.503.075	2.015.412	30.518.487	17.463.685	13.054.802	3.319.011

Obbligazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato emesso ed interamente sottoscritto e versato da Cassa di Risparmio di Prato un prestito obbligazionario ordinario non convertibile dal valore nominale di Euro 1.000.000, emesso alla pari, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,25% annuo, con durata fino al 28 febbraio 2027.

Debiti verso altri finanziatori

Include il debito verso il MIUR relativo ad un finanziamento agevolato erogato a fronte di un progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.M. 115/2013, il finanziamento è stato erogato nel 2021 per un importo iniziale Euro 55.123 ed è previsto in rimborso in rate semestrali con termine al luglio 2026.

Debiti verso banche

Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per Euro 1.974.865 circa.

I contratti di mutuo formalizzati con Monte dei Paschi di Siena Capital Services, con il Pool BCC e con Banca di Cambiano prevedono il rispetto dei seguenti covenants:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Ebitda

Al 31.12.2022 i covenants finanziari PFN/EBITDA dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

Descrizione	PFN/Ebitda (Valore soglia)	PFN/Ebitda (Valore)	PFN/PN (Valore soglia)	PFN/PN (Valore)
MPS Capital Service	4,50	7,69	1,50	1,47

Pool BCC	7,00	5,89	1,80	1,47
Banca di Cambiano	4,50	7,69	1,50	1,47

A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziato, la Società si è prontamente attivata per richiedere apposite lettere di Waiver agli Istituti di Credito i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Altri debiti

La voce risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022
Comune di Prato - rimborso mutuo	687.000
Comune di Montemurlo - rimborso mutuo	162.198
Depositi cauzionali clienti	259.400
Dipendenti conto retribuzioni	278.017
Altri debiti diversi	16.521
Totale Altri Debiti	1.403.135

I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi Extra U.E.	Totale
Obbligazioni	900.000	-	-	900.000
Debiti verso banche	18.714.995	-	-	18.714.995
Debiti verso altri finanziatori	35.254	-	-	35.254
Debiti verso fornitori	9.039.574	11.292	3.080	9.053.946
Debiti tributari	158.251	-	-	158.251
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.906	-	-	252.906
Altri debiti	1.403.135	-	-	1.403.135
Debiti	30.504.115	11.292	3.080	30.518.487

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	900.000	900.000
Debiti verso banche	7.000.000	7.000.000	11.714.995	18.714.995
Debiti verso altri finanziatori	-	-	35.254	35.254
Debiti verso fornitori	-	-	9.053.946	9.053.946
Debiti tributari	-	-	158.251	158.251
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	252.906	252.906
Altri debiti	-	-	1.403.135	1.403.135
Totale debiti	7.000.000	7.000.000	23.518.487	30.518.487

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Services S.p.A. per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il debito residuo al 31 dicembre 2022, per un importo pari ad euro 7.000.000, è garantito da ipoteca sugli immobili della Società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.374	7.467	46.841
Risconti passivi	11.592.598	(1.163.903)	10.428.695
Totale ratei e risconti passivi	11.631.972	(1.156.436)	10.475.536

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad interessi passivi di competenza.

La voce "Risconti Passivi" per complessivi euro 10.428.695, hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 1.058.054 ed oltre 12 mesi per Euro 9.370.641; la quota avente scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 7.025.776.

La voce "Risconti Passivi" include per euro 117.892 circa il risconto del provento da cessione di un diritto di superficie, per Euro 8.588.952 sono relativi a contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia ed rilasciati a conto economico secondo la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono, in fine sono rilevati risconti passivi sui contributi fiscali per Euro 1.721.727 conteggiati su beni industria 4.0 e nuovi beni strumentali, anch'essi imputati a conto economico tenuto conto della tempistica di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Civile e Industriale	20.981.777
Ricavi servizi ITL	7.129.129
Rimborsi servizi	1.079.490
Vendite varie	1.377
Gestione impianti esterni	172.074
Totale	29.363.847

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	29.363.847

Altri ricavi e proventi

La voce "A5) Altri ricavi e proventi" comprende i contributi in conto esercizio per complessivi euro 2.215.239 dei quali euro 2.128.161 per contributi in forma di crediti d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas dal secondo al quarto trimestre 2022, ed euro 77.527 per contributi relativi a crediti d'imposta su Ricerca e sviluppo degli esercizi 2020 e 2021, euro 8.750 per contributi regionali per inserimento al lavoro.

La voce comprende altresì gli "altri ricavi" per complessivi euro 1.841.054 inclusivi della quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione, per totali euro 1.062.993, rimborsi per interrompibilità per euro 191.866, ed il provento per rettifica fondo TFR per errori di esercizi precedenti per euro 358.134, euro 97.361 alla quota di competenza dell'esercizio di crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali, il residuo è attribuibile a ricavi minori di altra natura.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2022 i costi relativi a materie prime sussidiarie e di consumo risultano essere pari ad euro 6.705.020 contro un valore al 31.12.2021 pari ad Euro 3.200.899. Tale variazione risulta principalmente imputabile ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto del gas metano (Euro 3.280 migliaia contro Euro 1.175 migliaia dell'esercizio precedente), utilizzato nell'attività di lavorazione del forno inceneritore, solo parzialmente compensati dai contributi rilevati alla voce A5 relativi ad acquisti di materie prime energetiche.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2022 tale categoria di costo ha un saldo pari ad Euro 18.303.911 contro un saldo al 31.12.2021 pari ad Euro

13.156.748.

Da segnalare che a fronte di un incremento dei costi per energia elettrica da Euro 6.618migliaia del 2021 ad Euro 11.023 migliaia dell'esercizio 2022.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2022 l'importo rilevato è pari ad Euro 4.108.820 contro Euro 4.220.656 dell'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Nell'esercizio 2021 la Società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dalla riapertura della L. 126/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2022 l'importo rilevato è pari a euro 267.689 (euro 259.890 nell'esercizio precedente) e comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B di Conto Economico.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	41.068
Debiti verso banche	681.016
Altri	30.304
Totale	752.388

La voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori ed interessi sul finanziamento ministeriale agevolato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si segnalano talune voci di ricavo correlate a contributi per crediti d'imposta su acquisti di gas ed energia elettrica dell'esercizio 2022, contributi su attività di Ricerca e Sviluppo di esercizi precedenti (2020-2021), ed alla rettifica del fondo TFR rilevata nell'esercizio 2022, al fine di riallineare il fondo iscritto in bilancio con la passività effettiva verso i dipendenti.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.b) altri ricavi	358.134	Rettifica del fondo TFR
A.5.b) altri ricavi	77.527	Contributi su Ricerca e Sviluppo esercizi 2020-2021
A.5.b) altri ricavi	2.128.962	Contributi su acquisti gas ed energia

Non sussistono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore

ricosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.171.917	845.876
Totale differenze temporanee imponibili	1.131.910	1.131.910
Differenze temporanee nette	(40.007)	286.034
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.976)	15.696
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(626)	(1.910)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.602)	13.786

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto su cessione diritto di superficie	121.471	(3.547)	117.924	24,00%	28.302	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	238.905	(33.454)	205.451	24,00%	49.308	-	-
Acc.to fondo rischi	571.144	-	571.144	24,00%	137.075	4,82%	27.529
Acc.to fondo rischi (2019) - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.087	-	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Quote associative non pagate (2019)	2.342	-	2.342	24,00%	562	-	-
Interessi passivi non pagati (2021)	325	-	325	24,00%	78	-	-
Contributi c/impianti sospesi ex L. 126/2020	284.687	(66.042)	218.645	24,00%	52.475	4,82%	10.539
TOTALE	1.274.961	(103.043)	1.171.918	24,00%	281.261	4,82%	40.771

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	1.237.562	(105.651)	1.131.911	24,00%	271.659	4,82%	54.557
TOTALE	1.237.562	(105.651)	1.131.911	24,00%	271.659	4,82%	54.557

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali riportabili	1.214.726	2.483.244	3.697.970	24,00%	887.512

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	2.483.244
di esercizi precedenti	1.214.726
Totale perdite fiscali	3.697.970

Le imposte correnti sono nulle, sulla perdita fiscale Ires dell'esercizio e degli esercizi precedenti non sono state stanziate imposte anticipate.

Si segnala che la perdita fiscale Ires dell'esercizio 2022, pari ad Euro 2.483.244 a fronte di una perdita civilistica di Euro 267.004, deriva essenzialmente da contributi nella forma di crediti fiscali non imponibili per Euro 2.303.805 circa. In considerazione della presenza di una perdita sia civilistica sia fiscale, nonché della presenza di variazioni fiscali complessivamente non rilevanti ad eccezione di quanto già riportato in precedenza, si ritiene di non presentare la riconciliazione fra onere fiscale corrente e teorico in quanto non significativa.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente.

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è variato da n. 76 dipendenti in media per il 2021 contro n. 78 dipendenti in media per il 2022 per effetto dell'incremento di n. 2 unità medie degli operai (n. 39 unità in media nel 2021) ed in invarianza delle altre categorie.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	34
Operai	41
Totale Dipendenti	78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.015	33.345

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali come deliberati dall'assemblea dei soci, pari ad euro 31.670 annui, oltre a questi si segnalano euro 1.100 per la verifica delle dichiarazioni fiscali, euro 1.100 per l'asseverazione dei saldi reciproci verso gli enti di riferimento, ed euro 15.000 per la certificazione di crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo. I compensi sottoesposti non includono le spese vive riaddebitate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.670
Altri servizi di verifica svolti	17.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	48.870

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	4.620.000	4.620.000	4.620.000	4.620.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale se non quelle già indicate in apposite sezioni della presente nota.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La Società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto notarile del 26.01.2022, Repertorio n. 16750 – Fascicolo n. 11670, registrato a Firenze il 27.01.2023 al n. 3058 – serie 1T, ed avente efficacia dal 01.02.2023 – è avvenuta la fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Firenze, via Baccio da Montelupo n. 52, c.f. e p. iva 04855090488 di Consiag S.p.A.. Per effetto di tale fusione, a far data dal 01.02.2023, Alia Servizi Ambientali S.p.A. è divenuta titolare della partecipazione detenuta da Consiag S.p.A. e quantificata in n° 369.600 azioni del valore di euro 369.600,00 pari al 8% del capitale sociale. In conseguenza a quanto sopra, la Società ha provveduto ad aggiornare il libro Soci e, successivamente, si è messa a disposizione per un incontro per consegnare i nuovi titoli ed annullare e ritirare i precedenti.

Nel mese di gennaio la Società ha concluso un'operazione di finanziamento sottoscrivendo in data 26.01.2023 un contratto di mutuo chirografario a medio termine assistito da garanzia Supportoitalia – SACE con il Pool delle BCC composto da ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo, quale banca capofila, da Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, quale banca partecipante, e Chiantibanca Credito Cooperativo, anch'essa banca partecipante. Il mutuo, pari ad euro 3.000.000, ha durata stabilita fino al 31.12.2025, con rimborso in numero 10 rate trimestrali posticipate, a partire dal 30.09.2023, composte da una quota capitale costante pari ad euro 300.000 e interessi calcolati ad un tasso annuo nominale dato dalla somma tra un margine pari a 3,50 punti più il parametro Euribor a 3 mesi con base 360 che non rileva qualora assuma valore negativo. Tale periodo di ammortamento è preceduto da un preammortamento che prevede il pagamento di interessi con scadenza 31.03.2023 e 30.06.2023.

In data 13 marzo 2023 il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha pronunciato un'ordinanza cautelare con la quale ha respinto l'istanza di sospensione dell'esecutività della cartella esattoriale inerente al contributo dovuto da Gida S.p.A. al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per l'annualità 2016. Allo stato attuale la Società risulta essere in attesa della sentenza di esito di giudizio la cui prima udienza è fissata per il giorno 13 luglio 2023 Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione del passivo della presente Nota.

Infine, si segnala che alcuni dei finanziamenti sottoscritti sono soggetti al rispetto dei parametri finanziari, con particolare riferimento i contratti di mutuo sottoscritti con Banca Monte dei Paschi Capital Services S.p.A., con il pool delle BCC e con Banca Cambiano 1884 S.p.A.. A fronte del mancato dei parametri su due contratti di finanziamento, la Società si è prontamente attivata per richiedere apposite lettere di Waiver agli Istituti di Credito, i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono contratti derivati in essere.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2020 Ex articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come successivamente modificato dal comma 1064 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 26.631 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2022.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno Ex articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come successivamente modificato dal comma 1064 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 50.895 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2022.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per consumi energia elettrica società non energivore; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 1.507.016 rilevati per competenza relativamente al secondo, terzo e quarto trimestre 2022; di cui Euro 930.662 utilizzati nel corso dell'esercizio 2022.
- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per consumi di gas metano a società non gasivore; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 621.945 rilevati per competenza relativamente al secondo, terzo e quarto trimestre 2022; di cui Euro 271.784 utilizzati nel corso dell'esercizio 2022.
- tipologia di agevolazione: contributo una tantum a valere sul fondo regionale art. 14 L.68/69 in avviso R.T. con D.D. n. 400 del 20.09.2021 per assunzione di personale; soggetto erogante: Regione Toscana; importo vantaggi usufruiti: Euro 8.750, incassati nell'esercizio 2022 per euro 7.000.
- tipologia di agevolazione: contributo pubblico, previsto nell'ambito dell'“Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV Integrativo”, per l'adeguamento dei recapiti fognari agli impianti di Baciacavallo e Calice; soggetto erogante: Regione Toscana; importo incassato nell'anno euro 308.131, al netto di ritenute di acconto di legge.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio 2022 e nei precedenti la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.